

Non avevano saccheggiato solo vestiti alla Ovs nascondendoli nel passeggino, ma da una perquisizione sulla loro auto e nelle loro borse è emerso che avevano "visitato" altri negozi al centro commerciale i Portali facendo "spesa" per mille euro senza pagare. È la storia sconcertante che emerge dall'arresto di due giovani donne avvenuto sabato pomeriggio del quale la "Gazzetta" ieri aveva anticipato la notizia.

Almeno cinque i negozi nei quali le due vignolesi di 26 e 24 anni, una delle quali con il "viziato" di rubare, avevano compiuto dei colpi sfruttando la presenza della bambina di quattro anni che doveva sviare i sospetti.

La raffica di colpi è stata compiuta nella pausa pranzo di sabato, quando ai Portali c'era meno gente e apparentemente anche la sorveglianza era più allentata.

Le due donne sono entrate alla Ovs. Una, incinta di sei mesi, spingeva il passeggino con sua figlia. L'altra spingeva un carrello. Dopo aver messo i capi di abbigliamento nel carrello, sono andate nel camerino. Mentre una allungava i capi, l'altra, dietro la tendina, li infilava dentro il passeggino dopo aver tagliato con le forbicine gli scontrini con i codici a barre. Il gioco è andato avanti finché una guardia giurata si è insospettita. Quando la Squadra volante della polizia di Stato chiamata dalla vigilanza, le ha fermate, è spuntata la refurtiva. A quel punto le due donne hanno raccontato la frottole che era un equivoco, che erano arrivate in pullman da Vignola per fare shopping...



L'ingresso del negozio Ovs ai Portali: qui le due vignolesi hanno raziato vestiti nascondendoli nel passeggino

Ai Portali due donne con una bambina rubano in 5 negozi

Una 26enne e una 24enne di Vignola arrestate dalla polizia
La refurtiva nascosta nella carrozzina della piccola di 4 anni

Ma nella borsetta di una è stata trovata una chiave di un'auto e poco dopo il segnale ha fatto lampeggiare e aprire una Alfa Romeo parcheggiata. Dentro c'era di tutto. Anche nelle loro borsette è stata trovata una lunga serie di prodotti ru-

bati in altri negozi. Da un primo esame hanno colpito infatti nei negozi Brigitte Bioux, Bialetti (dove hanno portato via capsule per il caffè), in erboristeria, alla profumeria Vaccari e alla Ovs dove sono state scoperte. Il bottino dello shop-

ping del sabato pomeriggio è del valore di mille euro. Le due sono state portate in Questura. La mamma che ha sfruttato il passeggino della figlia per rubare era già "conosciuta". Sono indagate per furto aggravato e continuato.

VIRGO FIDELIS

Oggi è la festa dei carabinieri: messa alle 11 in Duomo

Questa mattina l'Arma dei carabinieri commemorerà in tutta Italia e anche a Modena la patrona Maria Virgo Fidelis e celebrerà il 75° anniversario della battaglia di Culqualber nonchè la "Giornata dell'orfano". Alle 11 si terrà una messa solenne in Duomo. Il patronato mariano sull'arma fu proclamato l'11 novembre 1949 da papa Pio XII su proposta unanime dei cappellani militari. La battaglia di Culqualber, combattuta dal 6 al 21 novembre 1941 in Abissinia, vide protagonista il primo battaglione carabinieri reali, mobilitato in terra d'afrika nel corso della Seconda Guerra mondiale. Per quel fatto d'arme fu conferita alla bandiera dell'arma la seconda Medaglia d'oro al Valore militare. Analoga onorificenza - alla memoria - fu conferita anche al comandante del battaglione, maggiore Alfredo Serranti, caduto nell'azione insieme ai suoi carabinieri. Altre numerose ricompense vennero concesse alla memoria dei caduti e dei pochissimi superstiti. Nella "Giornata dell'orfano", infine, i carabinieri rivolgono un ideale abbraccio agli orfani dei propri caduti, assistiti dall'Onaomac (Opera nazionale assistenza orfani arma carabinieri).

ITALIA NOSTRA

«Per Marzaglia tutti assolti ma resta il grave abuso»

Caso Marzaglia: dopo la sentenza di assoluzione arriva il commento di Giovanni Losavio di Italia Nostra, l'associazione che avviò l'indagine con un esposto e ora era parte civile: «Continuiamo a credere che la soppressione della destinazione a verde pubblico di 86 ettari di territorio inedificato, contro la volontà del consiglio comunale, costituisca un clamoroso abuso urbanistico, tanto più grave perché promosso dalla pubblica amministrazione. Ci illudiamo che lo abbiano ben inteso gli studenti futuri ingegneri che con interesse, senza pregiudizi, hanno seguito la discussione della fase conclusiva del processo». Fabrizio ragazzi per il Comitato: «L'avvocato di Italia Nostra ha cominciato la propria arringa con la frase "Signor Giudice, nonostante questo capo di imputazione sia stato scritto con la mano sinistra dal pm, cercherò di convincerla che può stare in piedi». Evidentemente non ci è riuscito ma riteniamo comunque che gli imputati debbano molto alla mano sinistra della pm Claudia Natalini e in generale alla Procura. Anche per i 6 anni di tempo intercorsi tra il primo esposto degli ambientalisti (aprile 2009) e il rinvio a giudizio (30 marzo 2015)».

AVVISO AL PUBBLICO



SIAM S.r.l. - Società Idroelettrica Alto Modenese
Via P. Giardini, 683,1 - 41023 Barigazzo di Lama Mocogno (Mo)
Tel. e Fax: 0536 45050 - e-mail: siamsrl.barigazzo@tin.it - e-mail PEC: siam@pec.gruppoaimag.it
Capitale Sociale E 367.200 I.V. - Registro Imprese di Modena, C.F. e P. IVA 00266280361 - Numero R.E.A. 20620
Società soggetta a direzione e coordinamento di AIMAG S.p.A. di Mirandola (Mo)
Iscritta al Reg. Imp. di Modena al n. 00664670361

COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società SIAM SRL con sede legale in Lama Mocogno (MO) Via Pietro Giardini n. 683/1, comunica di aver presentato in data 26.07.2016 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e smi istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (di competenza statale in forza del comma 4 dell'art. 38 del DL 12.09.2014 n. 133 convertito con Legge n. 164/2014) del progetto per lo:

Studio di Impatto Ambientale relativo al rinnovo della concessione mineraria per la coltivazione di idrocarburi gassosi denominata "VETTA" (codice n. 706), integrato in base alle nuove disposizioni di cui alla LR n. 3 del 20 Aprile 2012, compreso tra quelli elencati nell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e smi, al punto V denominato "Attività di coltivazione sulla terraferma degli idrocarburi liquidi e gassosi e delle risorse geotermiche".

Il progetto è localizzato in Italia, Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, Comuni di Palagano e Montefiorino e prevede:

- l'ampliamento di una postazione già adibita ad uso minerario, mediante perforazione dei 3 pozzi per idrocarburi gassosi (Boccasuolo A e B; Sassatella C), nell'esecuzione di prove per valutarne la produttività e l'eventuale messa in produzione degli stessi; sono inoltre previste le strutture di allacciamento alla rete di distribuzione esistente, nell'eventualità che la perforazione desse esiti positivi (pozzo produttivo). In assetto produttivo il gas estratto sarà trattato nell'esistente centrale di compressione dove sono allacciati tutti i pozzi della concessione. Alla fine delle attività minerarie l'area sarà ripristinata allo stato precedente restituendola all'originale uso agricolo. La perforazione dei 3 nuovi pozzi è richiesta al fine di implementare la produzione di gas tramite lo sfruttamento del giacimento già individuato e già parzialmente sfruttato.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e smi il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi.

Si precisa che le attività in progetto non ricadono all'interno delle perimetrazioni di aree protette e siti appartenenti alla rete Natura 2000, ma interessano aree prossime a questi ultimi (area SIC IT40400056 denominata "Poggio Bianco Dragone"). Lo Studio di Impatto Ambientale ha mostrato che l'impatto potenziale sulle componenti ambientali considerate, anche delle principali attività in progetto (attività di cantiere e perforazione),

è in generale trascurabile o comunque basso; essendo inoltre l'impatto potenziale stesso limitato alla fase cantieristica (rumori e disturbo alla fauna) è quindi di breve durata e reversibile.

La procedura di VIA comprende inoltre il seguente procedimento amministrativo:

- AUTORIZZAZIONE per interventi da realizzare in area soggetta a Vincolo Idrogeologico, di cui al RD 30.12.1923 n. 3267 e smi, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1117 del 2000.

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale (comprensivo della valutazione di incidenza) e la sintesi non tecnica, sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Servizio V Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma.
- Regione Emilia Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via della Fiera n. 8, 40127 Bologna.
- Provincia di Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34, 41121 Modena.
- Comune di Palagano, Via 23 Dicembre n. 74, 41046 Palagano (MO).
- Comune di Montefiorino, Via Rocca n. 1, 41045 Montefiorino (MO).
- Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Sicurezza anche Ambientale delle Attività Minerarie ed Energetiche, Divisione VII, Rilascio e gestione titoli minerari, espropri e royalties, Via Molise n. 2, 00187 Roma.

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e smi entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Il legale rappresentante
(dott. Strazzi Giorgio)

COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società SIAM SRL con sede legale in Lama Mocogno (MO), Via Pietro Giardini n. 683/1, comunica di aver presentato in data 26.07.2016 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 e smi istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (di competenza statale in forza del comma 4 dell'art. 38 del DL 12.09.2014 n. 133 convertito con Legge n. 164/2014) del progetto per lo:

Studio di Impatto Ambientale relativo al rinnovo della concessione mineraria per la coltivazione di idrocarburi gassosi denominata "BARIGAZZO" (codice n. 704), integrato in base alle nuove disposizioni di cui alla LR n. 3 del 20 Aprile 2012, compreso tra quelli elencati nell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e smi, al punto V denominato "Attività di coltivazione sulla terraferma degli idrocarburi liquidi e gassosi e delle risorse geotermiche".

Il progetto è localizzato in Italia, Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, Comune di Lama Mocogno e prevede:

- l'ampliamento di una postazione già adibita ad uso minerario, mediante perforazione dei 3 pozzi per idrocarburi gassosi (Barigazzo, C, D, e D'), nell'esecuzione di prove per valutarne la produttività e l'eventuale messa in produzione degli stessi; sono inoltre previste le strutture di allacciamento alla rete di distribuzione esistente, nell'eventualità che la perforazione desse esiti positivi (pozzo produttivo). In assetto produttivo il gas estratto sarà trattato nell'esistente centrale di compressione dove sono allacciati tutti i pozzi della concessione. Alla fine delle attività minerarie l'area sarà ripristinata allo stato precedente restituendola all'originale uso agricolo. La perforazione dei 3 nuovi pozzi è richiesta al fine di implementare la produzione di gas tramite lo sfruttamento del giacimento già individuato e già parzialmente sfruttato.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e smi il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi.

Si precisa che le attività in progetto non ricadono all'interno delle perimetrazioni di aree protette e siti appartenenti alla rete Natura 2000, ma interessano aree prossime a questi ultimi (area SIC IT40400056 denominata "Alpesigola Sasso Tignoso e Monte Cantiere").

Lo Studio di Impatto Ambientale ha mostrato che l'impatto potenziale sulle componenti ambientali considerate, anche delle principali attività in progetto (attività di cantiere e perforazione),

è in generale trascurabile o comunque basso; essendo inoltre l'impatto potenziale stesso limitato alla fase cantieristica (rumori e disturbo alla fauna) è quindi di breve durata e reversibile.

La procedura di VIA comprende inoltre il seguente procedimento amministrativo:

- AUTORIZZAZIONE per interventi da realizzare in area soggetta a Vincolo Idrogeologico, di cui al RD 30.12.1923 n. 3267 e smi, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1117 del 2000.

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale (comprensivo della valutazione di incidenza) e la sintesi non tecnica, sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Servizio V Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma.
- Regione Emilia Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via della Fiera n. 8, 40127 Bologna.
- Provincia di Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34, 41121 Modena.
- Comune di Lama Mocogno, Via 24 Maggio n. 4, 41023 Lama Mocogno (MO).
- Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Sicurezza anche Ambientale delle Attività Minerarie ed Energetiche, Divisione VII, Rilascio e gestione titoli minerari, espropri e royalties, Via Molise n. 2, 00187 Roma.

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e smi entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Il legale rappresentante
(dott. Strazzi Giorgio)